

→ **A Bergamo** il sei novembre Fim e Uilm riuniscono i delegati. E la Fiom organizza lo sciopero
 → **Disdettato** il patto sulle Rsu che garantiva alle sigle meno forti la rappresentanza in azienda

Tute blu, fine della solidarietà È scontro tra i sindacati

È scontro tra i sindacati metalmeccanici. La Fiom disdetta il patto di solidarietà per le elezioni Rsu e va in sciopero a Bergamo quando si riuniscono Fim e Uilm. Loro: «Identificano in noi la controparte».

GIUSEPPE VESPO

MILANO
g.vespo@gmail.com

Metalmeccanici contro. Si inasprisce lo scontro tra le tute blu Cgil e quelle di Cisl e Uil, colpevoli - per la Fiom-Cgil - di aver firmato l'accordo separato per il rinnovo del contratto e non volerlo sottoporre al voto di tutti i lavoratori.

All'assemblea nazionale dei delegati Fiom, che si è tenuta venerdì a Bologna, il sindacato guidato da

Farina (Fim-Cisl)
A noi non è venuto in mente di andare a protestare a Bologna

Gianni Rinaldini ha preso due decisioni non di poco conto.

La prima è la disdetta del patto di solidarietà per le elezioni delle Rsu aziendali, la seconda è la settimana di mobilitazione nazionale (dal 9 al 13 novembre) e quattro ore di sciopero, che a Bergamo saranno anticipate al sei novembre. Giorno in cui nella città lombarda si terrà l'assemblea nazionale congiunta dei delegati Fim e di quelli Uil, alla presenza dei segretari generali di Cisl e Uil, Raffaele Bonanni e Luigi Angelletti.

Uno scontro diretto insomma, anche se formalmente lo sciopero di

Bergamo è stato proclamato dalla Fiom per rivendicare il referendum dei lavoratori sul contratto nazionale firmato il 15 ottobre.

FINE DELLA SOLIDARIETÀ

Nell'ordine. La decisione di disdetta il patto di solidarietà nelle elezioni delle rappresentanze sindacali unitarie (Rsu) è la fine di un «gentlemen agreement» sancito dopo lo storico accordo del 23 luglio 1993, con il quale sono nate le Rsu. La solidarietà permette alle sigle sindacali di ottenere dei delegati Rsu anche se in azienda sono poco radicate. Il meccanismo prevede che un terzo dei seggi delle Rsu venga ripartito solo tra i sindacati che hanno sottoscritto il contratto nazionale. La spartizione avviene in modo proporzionale ai voti ottenuti dai lavoratori, ma su questa base l'organizzazione più rappresentativa cede alle altre dei seggi. Per i restanti due terzi concorrono invece tutti i sindacati presenti in azienda.

La fine di questo accordo può penalizzare, a seconda dei rapporti di forza nelle diverse fabbriche, tutte le organizzazioni. Ma certamente va contro i più piccoli. Anche per questo, commenta Francesca Re David, responsabile ufficio organizzativo Fiom, «la nostra scelta è politica. È legata al comportamento degli altri sindacati nella vicenda contrattuale e non è certo il frutto di eventuali calcoli di convenienza».

BERGAMO

C'è poi lo sciopero di Bergamo, anticipato rispetto alla mobilitazione nazionale di tutto il sindacato, al sei novembre. Quel giorno nella città lombarda si riuniranno i delegati nazionali di Fim e Uilm, che non hanno certo ben accolto la mossa della



Rinaldini: senza referendum salta l'unità con Fim e Uilm

IL CASO

Usa, falliscono nove banche in un solo giorno

Settimana nera, quella appena trascorsa, per le banche americane: venerdì ben nove istituti di credito, sull'orlo del crac a causa dei crediti incagliati, sono stati messi sotto sequestro: mai, da quando la crisi del credito è partita nel 2007, in un sol giorno erano state chiuse tante banche. Il totale da inizio anno sale così a 115, il più elevato dal 1992.

I depositi delle nove banche - fra cui la California National Bank di Los Angeles, il cui fallimento è il quarto più grande quest'anno per una banca americana - sono stati acquisiti da US Bancorp, che incame-

ra 18,4 miliardi di dollari in attivi e 15,4 miliardi in depositi. Roberta Valdez, presidente del Federal Deposit Insurance Corp, l'ente che garantisce i depositi, ha assicurato che «nell'interim le banche continueranno ad operare». Oltre all'istituto californiano - si legge sul sito dell'emittente Cbs - sotto l'ombrello di US Bancorp finiranno anche BankUSA, Citizens National Bank, Madisonville State Bank, North Houston Bank, Pacific National Bank, Park National Bank, San Diego National Bank, e la Community Bank of Lemont. Gli istituti facevano capo a FBOP Corporation, una holding bancaria di Oak Park, Illinois. Gli analisti finanziari si aspettano che nuove banche, con i conti affossati dalle perdite sul credito immobiliare commerciale, finiscano sotto sequestro.

Foto di Giorgio Benvenuti/Ansa